

# Cime d'Auta



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

# Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

## ...E siamo di nuovo a Pasqua

I giorni, le settimane, i mesi, passano con un ritmo incalzante. Si entra con gioia nel clima del Natale e senza accorgersi è già trascorso capodanno, segue il carnevale, ma bisogna subito incominciare a preparare la Pasqua.

Si ha l'impressione che il tempo corra così velocemente che è difficile tenervi dietro. Ci lamentiamo sempre del poco tempo a disposizione in base ai molteplici impegni e alle diverse occupazioni. Stiamo concludendo un'altra stagione invernale. In montagna questo è il periodo dell'anno più lungo e difficile da trascorrere: giornate corte, neve, freddo, ghiaccio, ecc. Però da qualche decennio è cambiato l'inverno anche nei nostri paesi, il flusso turistico con tutte le manifestazioni legate al mondo dello sci ha contribuito a rendere questa stagione più vivace, movimentata, diciamo anche più allegra.

Quest'inverno 1991/92 verrà ricordato per le scarse precipitazioni nevose, anche se per gli appassionati dello sci non sono mancate le possibilità di praticare questo sport, grazie alla neve artificiale, e, quanto meno, di godere di molte giornate ben soleggiate.

Ebbene ora siamo arrivati un'altra volta a Pasqua. Anche questa tappa può passare velocemente senza lasciare il segno nella nostra vita spirituale. Anche in questo periodo avremo tante cose da fare, ci troveremo con tanti pensieri per la testa e la Pasqua passa in secondo ordine. Mi permetto di farvi

notare questo pericolo reale: di non sentirsi coinvolti nei fatti della settimana santa, di non viverli cristianamente.

Se non programiamo prima il nostro tempo, ci troveremo la sera del sabato santo senza aver destinato qualche ora al Signore. Sarebbe veramente troppo poco!

La settimana santa è la settimana più importante dell'anno liturgico.

Dovremo sentire il desiderio, oltre che il dovere, di vivere intensamente queste giornate, di partecipare alle celebrazioni così ricche di significato.

Solo così potremo cogliere quei benefici che ogni tempo dell'anno propone e ci offre e le solennità pasquali non saranno passate velocemente e anche inutilmente senza lasciare traccia, ma invece avranno ravvivato la nostra vita spirituale.

Questo l'augurio di Buona Pasqua che con il cuore rivolgo a tutti voi.

Don Giuseppe

**PASQUA**

## Dio ci rimette in piedi

L'uomo oppresso dalle preoccupazioni e dagli insuccessi strisciante e sottomesso davanti al potere.

L'uomo prostrato da responsabilità troppo pesanti annientato dalle pressioni e dallo stress.

L'uomo sconvolto da infortuni e da malattie, abbattuto dalla morte...

A quest'uomo a questa donna, a te, a me Dio dice:

"Esci dalla tomba, rialzati, mettiti in piedi, cammina, sii vincitore, vivi da figlio di Dio, vivi come mio Figlio".

**Buona  
Pasqua  
a  
tutti!**



## Settimana Santa

*Il programma della Settimana Santa vuole essere un invito forte a tutti a vivere, con l'aiuto della comunità parrocchiale, il mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù.*

### DOMENICA DELLE PALME

*Ricordiamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.*

Ore 8: In Cripta: benedizione dei rami di ulivo, processione e S. Messa.

Ore 10 - 11 - (Sappade) - 18: Ss. Messe.

### LUNEDI', MARTEDI' e MERCOLEDI' SANTO

*I primi tre giorni della Settimana Santa sono riservati alla adorazione eucaristica. Ringraziamo il Signore di aver voluto rimanere in mezzo alla sua gente.*

Ore 8: S. Messa e inizio delle ore di adorazione.

Ore 8 - 9: Fregona.

Ore 9 - 10 Feder e Tegosa.

Ore 10 - 11: Caviola e le altre frazioni.

Martedì Santo. Ore 15: Confessione per i ragazzi delle elementari e medie.

### GIOVEDI' SANTO

*E' il giorno dell'istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio.*

Ore 9: In cattedrale a Belluno, il Vescovo insieme con tutti i sacerdoti della diocesi, celebra la S. Messa del Crisma durante la quale vengono consacrati gli Oli Santi che serviranno poi per le celebrazioni dei Sacramenti nelle varie parrocchie.

Ore 14.30 - 18: Confessioni.

Ore 18.30: S. Messa in ricordo dell'ultima cena di Gesù.

### VENERDI' SANTO

*Si ricorda la passione e la morte di Gesù.*

Sono prescritti il digiuno e l'astinenza.

Ore 15: Via Crucis.

Ore 19: Liturgia del Venerdì Santo: letture, solenni preghiere, adorazione della Croce, S. Comunione e processione.

E' bene illuminare il percorso della processione con delle luci delle candele alle finestre e ai poggiali delle case.

### SABATO SANTO

Ore 14.30 - 18.30: Confessioni.

Ore 20: Veglia Pasquale. E' la funzione importante dell'anno liturgico.

Benedizione del fuoco, del cero pasquale, dell'acqua benedetta, S. Messa.

### DOMENICA DI PASQUA

Ore 8 - 10 - 11 (Sappade) 18: Sante Messe.

*Durante la Settimana Santa si raccolgono in chiesa le cassette dell'iniziativa quaresimale "Un Pane per amor di Dio".*



**I bambini di terza elementare che domenica 15 marzo hanno celebrato la festa del perdono, si sono cioè accostati per la prima volta al Sacramento della Confessione. Ora si stanno preparando ad un'altra ricorrenza importante ed emozionante: la Prima Comunione che riceveranno domenica 10 maggio.**

## PERCHÉ LA DATA DELLA PASQUA CAMBIA OGNI ANNO?

La Pasqua, come sappiamo, non cade in una data fissa, ma la Festa si colloca nella Domenica che segue il plenilunio dopo l'equinozio di primavera (21 marzo). La sua data, perciò, può oscillare fra il 22 marzo (quando il plenilunio cade di sabato) ed il 25 aprile (quando il plenilunio cade il 18 aprile).

La Pasqua della Chiesa cominciò ad essere celebrata quando le comunità cristiane primitive celebravano questa festa, non più come ricordo dei fatti dell'Esodo (liberazione dalla schiavitù dell'Egitto) come faceva il popolo ebraico, ma come memoriale di ciò che era accaduto a Gerusalemme nei giorni in cui si celebrava la Pasqua ebraica (passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo).

## Porte spalancante

La porta che ci chiude nelle nostre tombe - quelle dei nostri fallimenti e dei nostri errori, del nostro isolamento e della nostra incapacità a vivere con gli altri e con Dio - è andata finalmente in frantumi.

S'è aperta la porta della morte che ci impedisce l'accesso ai cieli - quelli della gioia di amare ed essere amati. Quelli della pace e della giustizia -.

S'è aperta la porta della Vita e non sarà chiusa mai più.

Perché Lui è vivo.

Lui che era stato rifiutato e consegnato alla morte dalle nostre paure, dalle nostre cecità e dal nostro odio.

Ora proprio lui tiene nelle sue mani le chiavi della vita e dell'amore condiviso.

Tutto, ormai, diventa possibile:

le porte che dovevano proteggerci dall'intrusione degli altri, ora si aprono all'accoglienza e alla fraternità.

Quelle che, chiuse, erano un segno di diffidenza, ora si aprono per lasciar passare l'aria fresca della fiducia e dell'amicizia.

Quelle che ci rinchiudevano nel nostro orgoglio, nell'ingiustizia del peccato e nella morte, ora si aprono alla gioia di un nuovo incontro, allo stupore per la presenza di Dio, al senso ritrovato della speranza e della vita.

E' Pasqua!

Il Cristo risorto. Vivo per sempre, inaugura per noi e per tutta l'umanità, un mondo senza il rumore di serrature che si chiudono, senza porte dietro le quali barricarsi, il mondo della libertà e dell'accoglienza, il mondo della vita e del futuro di Dio.

## Insieme si può

Si è costituito di recente nella parrocchia di Caviola un gruppo "Insieme si può" che si aggrega alla ottantina di gruppi presenti nella provincia di Belluno.

La finalità dei gruppi è quella di sensibilizzare la gente sui problemi della fame, del sottosviluppo e della emarginazione vicina o lontana da noi.

Alla sensibilizzazione si accompagna, inoltre, un aiuto concreto a questi bisogni attraverso una autotassazione mensile dei membri del gruppo.

L'idea principale è quella di "far entrare i poveri nel proprio bilancio familiare". La solidarietà non può esprimersi solo in giornate o periodi particolari, dal momento che la fame in certi paesi è un problema quotidiano.

L'associazione si fa carico di sostenere per la raccolta di fondi, iniziative locali in proprio o cooperando con altri gruppi per portare a

compimento progetti nel campo dell'emarginazione e dello sviluppo.

Un ringraziamento particolare va alla Filodrammatica di Falcade Alto protagonista della prima iniziativa del gruppo di Caviola la cui rappresentazione "Processo al chiaro di luna" ha riscosso grande successo e partecipazione.

Fondamentale poi è la disponibilità di suggerimenti del parroco don Giuseppe, grazie al quale il gruppo è nato.

Il primo milione è stato inviato in Uganda, ad un orfanatrofio sostenuto dai vari gruppi della Provincia di Belluno. Servirà per acquistare latte in polvere e materiale per bambini.

Il gruppo "Insieme si può" si riunisce ogni primo mercoledì del mese presso la casa della Gioventù di Caviola ed è aperto a tutti ed aspetta persone, idee ed esperienze nuove.

Alessandro Bertoldi



La distribuzione delle risorse della terra a tutti gli uomini bisognosi è l'obiettivo della Colletta quaresimale "Un pane per amor di Dio". L'anno scorso la nostra parrocchia ha raccolto lire 1.800.000.

Colletta "Un pane per amor di Dio"

## Iniziativa quaresimale per i ragazzi

Progetto S. Giulian

Anche noi ragazzi, al pari di tutti i cristiani, ci dobbiamo impegnare in Quaresima risparmiare qualche cosa per aiutare le ancora tante persone che nel mondo mancano del necessario per vivere.

Anche quest'anno aiuteremo un missionario di origine belgi. Sono tante le persone

della nostra provincia che si sono dedicate ad opere di bene e lavorano in diversi paesi del mondo, in particolare vogliamo ricordare suor Silvia Vecellio nata ad Auronzo di Cadore. Fin da giovane matura in sé la vocazione di consacrare la sua vita per i poveri. Questa meditata scelta la porta in Brasile, dove scopre il villaggio S. Giulian che accoglie i malati di lebbra.

Proprio in mezzo a queste persone iniziava il suo servizio vent'anni fa.

Da allora molte cose sono migliorate a S. Giulian: con l'aiuto di tanti amici ha restaurato e allargato le strutture esistenti. Ora suor Silvia vorrebbe dotare l'opera di un centro chirurgico. Esso amplierebbe la possibilità e la capacità di soccorso, soprattutto in ordine ad un recupero, per quanto possibile, degli arti degli ammalati di lebbra, dando a queste persone la speranza di una reintegrazione nella società civile, senza dover subire altre umiliazioni.

Ricordiamo che nel 1982 i ragazzi dell'A.C.R. hanno già contribuito alla sistemazione dell'ospedale. Ed ora, perché lasciare a metà l'opera iniziata 10 anni fa? Tanto più che si tratta di aiutare degli ammalati tra i più sfortunati ed emarginati che sono appunto i lebbrosi. La lebbra, favorita dalle cattive condizioni di vita presenti nel Terzo Mondo, è causata da un bacillo che colpendo i nervi periferici genera disturbi della sensibilità e del movimento.

Malattia oggi curabile, ma solo se in presenza di un intervento sanitario immediato. Lo sappiamo, non saranno certo i ragazzi di Belluno a risolvere gli immensi problemi della fame, della miseria e delle malattie, ma è già importante "non farci l'abitudine, non diventare sordi alle richieste d'aiuto", vale a dire accorgersi che c'è sempre e poi sempre bisogno anche del nostro seppur piccolo contributo.

I ragazzi dell'A.C.R.

## Benedizione pasquale alle famiglie

Questo l'itinerario di massima della visita alle famiglie della parrocchia per la benedizione pasquale.

<b>Martedì 21 aprile</b>	(iniziando dal mattino): Via Trento (dalla chiesa parrocchiale in avanti) - Morel - Via Pineta.
<b>Mercoledì 22 aprile</b>	(pomeriggio): Via lungo Tegosa.
<b>Giovedì 23 aprile</b>	(iniziando dal mattino): Via Trento (dalla chiesa verso la piazza) - Via Patrioti - Col di Frena - Pisoliva.
<b>Venerdì 24 aprile</b>	(iniziando dal mattino): Via Marchiori - Col Maor - e prima parte di Via Cime d'Auta.
<b>Lunedì 27 aprile</b>	(pomeriggio): Conclusione di Via Cime d'Auta.
<b>Martedì 28 aprile</b>	(pomeriggio): Fregona.
<b>Mercoledì 29 aprile:</b>	(ore 9 - 11 e pomeriggio): Feder.
<b>Giovedì 30 aprile:</b>	mattino: Colmean e Tegosa. pomeriggio Via Marmolada.
<b>Lunedì 4 maggio</b>	(pomeriggio): Tabiadon di Val e Valt.
<b>Martedì 5 maggio</b>	(pomeriggio): Canes.
<b>Mercoledì 6 maggio:</b>	(ore 9 - 11 e pomeriggio): Sappade.
<b>Giovedì 7 maggio:</b>	(inizio dal mattino): Corso Italia.

Eventuali variazioni saranno comunicate la domenica precedente in chiesa.

L'anno scorso in quasi tutte le case ho trovato preparata l'acqua santa e un rametto di ulivo.

E' un'usanza significativa e bella da conservare.

## Lavori al tetto della chiesa

Il consiglio per gli affari economici della parrocchia ha programmato per la primavera del 1993 il rifacimento del tetto della chiesa parrocchiale.

Penso che tutti concordiamo sulla necessità di un tale intervento.

Quando la lamiera incomincia ad arrugginarsi ci fa capire che è ora di provvedere e poi ci sono le grondaie che ormai sono per la metà inservibili.

La nuova copertura verrà fatta in rame. Per dilazionare il costo che sarà abbastanza consistente, durante quest'anno si acquisterà il rame e si inco-

mincherà a preparare il legname necessario.

Una chiesa così apprezzata da tutti i visitatori, così amata anche dagli ospiti e villeggianti abituali di Caviola, merita di essere resa ancora più bella con questa sistemazione del tetto.

E poi penso che gli abitanti di ogni centro abbiano l'orgoglio di veder in ordine la propria chiesa che è quanto meno un buon biglietto da visita per il buon nome del paese. Per questo sono sicuro che con la collaborazione di tutti non avremo difficoltà ad affrontare questo impegno.



**NOZZE DI DIAMANTE.** Sabato 1 Febbraio, nella Chiesa di Feder, i coniugi Scardanzan Giusto e Serafini Margherita hanno ricordato il 60° anniversario di matrimonio con una messa di ringraziamento. Congratulazioni e tanti auguri a loro e a tutte le coppie della Parrocchia che nel corso di quest'anno celebrano le nozze d'argento o le nozze d'oro.



**GIOCHI DELLA GIOVENTU'.** I giovani sciatori mostrano con soddisfazione la coppa conquistata alla fase comunale dei giochi della gioventù di sci nordico e alpino.

Le gare, come nella tradizione, si sono svolte sulle piste di Falcade e vi hanno partecipato una ottantina di studenti delle scuole medie ed elementari di Falcade, Canale, Vallada e Cencenighe.

Si sono classificati ai primi posti i seguenti ragazzi: Valt Roberta, Costa Serena, Xaiz Gilberto, Ganz Vanessa, Tancon Chiara, Costa Alberto, Scardanzan Simone, Tabiadon Erica, Pescosta Fabrizio, Busin Massimo De Col Tatiana, De Ventura Patrizio, per lo sci alpino; Genuin Oriana, Follador Alessandro, Ongaro Yuri, Follador Claudia, Genuin Magda per lo sci nordico.

## Tutti per costruire il Regno: Dio conta su di té

Dio solo può donare la Fede ma tu puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può donare la Speranza, ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli.

Dio solo può donare l'Amore, ma tu puoi insegnare agli altri ad amare.

Dio solo può donare la Pace, ma tu puoi seminare l'unione.

Dio solo può donare la Forza, ma tu puoi sostenere lo sfiduciato.

Dio solo è verità, ma tu puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce, ma tu puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la Vita, ma tu puoi donare agli altri il desiderio di vivere.

Dio solo può fare quello che sembra impossibile, ma tu puoi fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso, ma egli preferisce contare su di te.

## Una volta...

### La guardia del fòk

La "guardia del fòk" era un'usanza che veniva fatta nella nostra zona all'incirca fino alla seconda guerra mondiale.

Consisteva nel fare la guardia ogni notte, contro i pericoli del fuoco.

A turno le famiglie avevano questo compito.

I turni erano divisi in due orari: fino alla mezzanotte uno, l'altro dalla mezzanotte al mattino.

Si usava, quando si passava per il paese per controllare, dare un segnale per tranquillizzare la gente che tutto era normale.

Alla fine del turno si scriveva la propria firma su di un apposito registro che poi veniva passato alla famiglia che avrebbe fatto il turno successivo.

Succedeva anche che un incaricato ogni anno ispezionava tutte le cucine e i camini e dava consigli alle famiglie, in particolare a quelle che avevano dei bambini su come prevenire il pericolo d'incendi.

I camini venivano all'inizio costruiti dentro le case, poi ci si rese conto che era conveniente farli a ridosso del muro.

### Far filò

Durante le lunghe sere invernali era abbastanza diffusa l'abitudine di riunirsi nelle stalle perché erano ben riscaldate.

Lì si raccontavano fatti di vita quotidiana e assieme ai bambini si raccontavano favole e si cantavano vecchie canzoni.

Le donne usavano filare la canapa e il lino e fare e aggiustare indumenti.

Gli uomini riparavano qualche attrezzo e ne facevano di nuovi per prepararli per quando sarebbe arrivata la bella stagione.

L'illuminazione era costituita da una lampada a petrolio attaccata ad una trave del soffitto in modo che ci fosse una discreta luce dappertutto.

Questo modo di vivere la stagione fredda permetteva alle famiglie di essere molto unite.

Fausto Pellegrinon

## Brevi di Cronaca

### S. Antonio Abate a Sappade

Ben organizzata anche quest'anno la sagra in onore di S. Antonio Abate.

Già la domenica precedente il 17 gennaio ha iniziato a funzionare il chiosco allestito dal gruppo di volontari. Il piatto più richiesto e forse più apprezzato, quest'anno, è stato il baccalà che insieme ad un buon bicchiere di vino bianco prelevato in qualche cantina della "bassa" ha permesso a tante persone di consumare un pranzo diverso.

Per il secondo anno consecutivo hanno solennizzato la S. Messa delle ore 18 "I Cantori Bellunesi". Diretti da Giorgio Fornasier hanno eseguito in latino la "Cerviana" del Perosi.

Più numerosi dell'anno scorso i fedeli a questa Messa serale, segno che si è sempre pronti e disponibili ad apprezzare e gustare quel genuino canto sacro che facilita la preghiera e il raccoglimento.

### Croce Verde Val Biois

Nel mese di gennaio si sono svolte le elezioni del direttivo in seno alla croce verde Val Biois. Per il biennio 1992/93 è stato eletto presidente il dott. Mauro Scardanzan, medico dentista, e vicepresidente il signor Vincenzo Costenaro. Il consiglio direttivo risulta composto anche dai signori Romano Valt e Albano Serafini, entrambi ricon-



### Carnevale 1992.

Invogliate da un bel sole, tante maschere si sono radunate sul piazzale della Chiesa, domenica 1 marzo, per partecipare al Carnevale organizzato dallo Sport Club. Un momento di allegria e festa per tutti tra coriandoli, musica e scherzi.

fermati, rispettivamente alle cariche di segretario e tesoriere. Meritano tutto il nostro apprezzamento gli oltre 100 volontari che garantiscono un servizio ormai indispensabile per la nostra valle e una parola di gratitudine e di riconoscenza coloro che in questi anni hanno guidato il sodalizio dedicando tempo, attenzione e impegno per rendere sempre più efficiente e qualificato il servizio.

### Il videoproiettore della Casa della Gioventù

Domenica 23 febbraio è stato inaugurato il nuovo videoproiettore della Casa della Gioventù. E' uno strumento nuovo che serve per riprodurre le cassette o vedere i programmi televisivi su uno schermo ampliato.

Verrà impiegato in modo

particolare nelle riunioni dei giovani o durante le lezioni di catechismo per i ragazzi. Questo è anche l'intento dei donatori del videoproiettore. I familiari di Gianni Minotto hanno voluto ricordare il loro giovane figlio mancato poco più di un anno fa, realizzando qualche cosa per la crescita di altri giovani, i ragazzi della parrocchia.

Alla cerimonia è intervenuto il Coro Val Biois, ancora una volta disponibile come sempre, a seguire ed accompagnare le vicende e i momenti comunitari dei nostri paesi.

La prima proiezione ha fatto scorrere l'immagine dei nostri paesi ritratti alcuni giorni prima da Mauro Serafini. La cinepresa ben manovrata si è fermata sugli angoli più caratteristici delle nostre frazioni, su quelli che tante volte passano inosservati, ma che contribuiscono a rendere bello l'ambiente della Valle del Biois.

### Latteria Val Biois

Ha acquistato in questo periodo un nuovo furgone per la raccolta del latte. Il mezzo moderno e più sicuro permetterà di semplificare le operazioni di raccolta e di toccare quelle zone solitamente più difficili da raggiungere. Purtroppo in diverse località di montagna non si vedono più circolare questi veicoli perché è scomparsa l'agricoltura. Noi siamo fortunati e speriamo di veder passare ancora a lungo il furgone del latte, segno che ci saranno ancora

delle persone che pur con sacrificio e fatica sono riuscite a rimaner legate a questa attività, indispensabile per poter conservare l'ambiente, ma purtroppo non sempre sostenuta e aiutata adeguatamente nelle zone di montagna. Fabrizio Pescosta ci fornisce alcune notizie riguardanti la nascita delle latterie della valle e la situazione attuale.

"Don Antonio della Lucia con la sua grande astuzia e buon intuito, inventò il Casello. Nel 1872 istituì a Forno di Canale la prima latteria cooperativa d'Italia. Questo benemerito arciprete di Canale, nacque il 16 maggio 1824 e dopo molti anni dedicati al servizio della sua gente, morì a Caviola nel 1906.

Vedendo l'utilità e i vantaggi garantiti dalla latteria, tutte le frazioni limitrofe seguirono l'esempio e così in ogni paese sorse il casello.

Purtroppo in questo secolo, dopo il '65 molte persone abbandonarono l'agricoltura per la scarsa convenienza di quest'attività e si dedicarono a lavori più redditizi, costringendo la latteria a chiudere una dopo l'altra.

Rimasero in piedi solo le latterie di Falcade e Canale d'Agordo che ebbero la brillante idea proprio in questo periodo di unirsi fra di loro e così nacque la latteria Valle del Biois. Momentaneamente è presieduta dal signor Pescosta Giovanni di Sappade. La nuova amministrazione ha provveduto all'acquisto della nuova attrezzatura con l'aiuto dei tre comuni della Valle del Biois e la Comunità Montana Agordina, fra cui una nuova macchina per il trasporto del latte.

Vista la grande necessità di ristrutturare l'interno della latteria, è stata inoltrata domanda alla Regione per un contributo a fondo perduto.

Attualmente la latteria può contare su una cinquantina di soci, comprende i Comuni di Falcade, Canale d'Agordo, Vallada. Ogni giorno arrivano 11 quintali di latte, un dato che fa ancora sperare che l'agricoltura non si disperda".



La mascherata ha permesso di sviluppare la fantasia e l'inventiva dei piccoli e grandi.

## Il mio credo nella preghiera

Credo che la preghiera non è tutto, ma che tutto deve cominciare dalla preghiera: perchè l'intelligenza umana è troppo corta e la volontà dell'uomo è troppo debole; perchè l'uomo che agisce senza Dio non dà mai il meglio di se stesso. Credo che Gesù Cristo, dandoci il "Padre nostro", ci ha voluto insegnare che la preghiera è amore. Credo che non sapremo mai con

esattezza se la nostra è preghiera o non lo è.

Ma esiste un test infallibile della preghiera: se cresciamo nell'amore.

Credo che impari a pregare solo chi impara a resistere al silenzio di Dio.

Credo che tutti i giorni dobbiamo chiedere al Signore il dono della preghiera, perchè chi impara a pregare impara a vivere.

(Un monaco del mondo)



Dopo la tradizionale sfilata per le vie del paese tutti nel salone della Casa della Gioventù dove i bravi ragazzi dell'A.C.R. e del Dopo Cresima ci hanno fatto ridere con delle scenette preparate con gusto e impegno.

## FAMIGLIA PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio col Battesimo:

1991

14. Scardanzan Sara di Giovanni e di Xaiz Michela, abitanti a Feder, nata il 26 ottobre e battezzata il 15 dicembre

1992

1. Devid Valt di Dario e di Luciani Monica, abitanti a Sappade, nato il 14 ottobre 1991 e battezzato il 12 gennaio.
2. Eleonora Da Rif di Luigi e di Rasa Luigia, abitanti a Pi-

soliva, nata il 16 ottobre 1991 e battezzata il 26 gennaio.

Nella pace del Signore:

1. Ugo De Luca marito di Fontanive Enrichetta, di Caviola, di anni 70, morto il 6 marzo.
2. Costa Attilio, vedovo di Costa Amalia, di Caviola, di anni 84 morto il 16 marzo.
3. Pasquali Vincenzo, marito di Tabiadon Lina, di Caviola, di anni 70, morto il 20 marzo.

## OFFERTE

PER LA CHIESA E LE OPERE PARROCCHIALI:

In occasione:

- del battesimo di Scardanzan Sara 200.000
- del Matrimonio Marmolada Carlo-Gobbis Laura 100.000
- del battesimo di Devid Valt 100.000
- del battesimo di Eleonora Da Rif 200.000
- 60° anniv. di matrimonio di Scardanzan Giusto-Serafini Margherita 100.000

In memoria:

- di Gianni Minotto 100.000
- di Zulian Attilio 100.000
- dei suoi defunti, Ida De Ventura 50.000
- di Mario Valt 50.000
- di Celeste e Florinda Minotto 50.000
- di Luigi Bortoli 100.000
- di Ugo De Luca 200.000
- di Costa Attilio 200.000
- di Gianni Minotto, i coscritti del 1972, 400.000

PER IL BOLLETTINO:

Attraverso i diffusori del bollettino di dicembre:

Tegosa 55.000; Marmolada 60.000; Feder 150.000; Sappade 120.000; Canes e Corso Italia 88.000; Fregona 125.000; Valt 30.000; Pisoliva 135.000; Caviola: 583.000. Inoltre: Ganz Ferruccio (Svizzera) 50.000; Tabiadon

Elvira (USA) 20 dollari; Tabiadon Angelina 10.000; Valt Rino (Svizzera) 50.000; N.N. Francia 50.000; De Ventura Giuseppe (Como) 30.000; Selva Maria (Roma) 100.000; Zender Evaristo (Viareggio) 50.000; Valt Renzo (Francia) 15.000; Zulian Domenico (BZ) 25.000; De Biasio Franco (Como) 10.000; Sorelle Ganz (Belluno) 30.000; Zuin Giorgio (BL) 30.000; De Mio Carlo 20.000; Pescosta Paolo (BS) 10.000; Valt Amelio (Svizzera) 100.000.

Il riposo festivo si chiama week-end (fine settimana lavorativa) ma, a volte, non è riposo, bensì fatica festiva, che si aggiunge alla fatica feriale, innervosendo la gente su strade intasate da interminabili file di auto, che procedono a passo d'uomo, e portandola al lunedì più stanca di quanto non fosse il sabato sera.

A. Luciani  
Opera Omnia, vol. 8, p. 404

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica  
**Don Giuseppe De Biasio**  
direttore responsabile

Tipografia Piave  
Belluno